

IL BATTESIMO NELLO SPIRITO SANTO

Quando il Signore Gesù glorificato apparve ai discepoli e soffiò su loro lo Spirito Santo, essi realizzarono la "nuova nascita" (cfr. Giovanni 20:22).

In quella occasione nacque la Chiesa, ma per vederne la manifestazione pubblica bisognerà aspettare il giorno di Pentecoste (cfr. Atti 2), quando si adempirà "la promessa del Padre" relativa al battesimo nello Spirito Santo, annunciata da Gesù stesso (cfr. Luca 24:49; Atti 1:8).

Le ultime parole di Gesù prima della Sua ascensione furono volte a rimarcare l'imminente adempimento della profezia di Giovanni Battista: "... voi sarete battezzati con lo Spirito Santo tra non molti giorni" (Atti 1:5). Egli stava per adempiere ciò che aveva promesso ai discepoli nei discorsi precedenti la Sua morte (cfr. Giovanni 16:7).

Con l'adempimento della promessa, i discepoli ricevettero la "pienezza" dello Spirito Santo, che fu resa evidente dalla manifestazione delle "lingue" (cfr. Atti 2:1-4). Questa effusione di Spirito era stata già profetizzata nell'Antico Testamento (Gioele 2:28-32).

1) LA NATURA

Oltre all'azione dello Spirito Santo nell'uomo, e nel credente in particolare, ve n'è dunque una che si verifica in modo inequivocabile nei fedeli: il battesimo nello Spirito Santo.

A. Immersione nello Spirito Santo

- 1°. Giovanni Battista affermò: "Ben vi battezzo io con acqua in vista del ravvedimento; ma Colui [Gesù] che viene dietro a me... vi battezzerà con lo Spirito Santo e con fuoco" (Matteo 3:11).
- 2°. Il termine "battezzare" deriva dal verbo greco baptizoo, che significa "immergere". Nel greco classico questo verbo era usato normalmente per descrivere l'affondamento di navi oppure le folle che inondavano una città o ancora, metaforicamente, chi "annegava" nel bere. Usato in relazione allo Spirito Santo il verbo "baptizoo" indica chiaramente una "immersione" nello Spirito Santo. Giovanni Battista, perciò, stava affermando che come lui immergeva in acqua, così Gesù avrebbe immerso nello Spirito Santo.
- 3°. Qualcuno ha opportunamente osservato che è corretto usare la definizione "battesimo nello Spirito Santo" per riferirsi all'esperienza pentecostale, perché soltanto in questo modo si pone in evidenza lo Spirito Santo come elemento nel quale il credente viene immerso pienamente (cfr. Atti 1:5 nella versione Nuova Riveduta: "... battezzati in Spirito Santo ...").
- 4°. L'accezione del battesimo come "immersione" nello Spirito Santo è efficace per indicare il tipo di comunione che, attraverso il battesimo, lo Spirito Santo stabilisce con il credente. Come il battesimo in acqua è decisamente un fatto concreto, di cui il candidato è conscio e chi vi assiste può constatare, così il battesimo nello Spirito Santo è un'esperienza assolutamente reale, sia per chi lo riceve sia per chi vi assiste. Se ne deduce che sebbene tutti i credenti siano dimora dello Spirito Santo, non tutti sono battezzati nello Spirito Santo.

B. Battesimo con il fuoco

- 1°. "... vi battezzerà con lo Spirito Santo e con fuoco" (Matteo 3:11). Con queste parole il Battista descrive due aspetti della stessa opera dello Spirito Santo: la realtà e il simbolo.
- 2°. Nella Bibbia il fuoco è simbolo tanto della presenza di Dio (cfr. Esodo 3:2; 9:23) quanto della Sua potenza (cfr. I Re 18:38) e autorità (cfr. Geremia 23:29). La presenza dello Spirito di Dio nel cuore dell'uomo è il più grande dei doni divini e può ben essere paragonata ad un fuoco fiammeggiante che separa il bene dal male, che purifica e mette alla prova.

2) IL LO SCOPO

- A. Il battesimo nello Spirito Santo non è un'esperienza necessaria per ricevere salvezza, giacché è dato a coloro che hanno già creduto, tuttavia non possedere questo dono divino significa privarsi di un'esperienza cristiana fondamentale per vivere pienamente la condizione di redenti (cfr. Giovanni 7:37-39; Atti 1:5, 8).
- B. L'opera del Consolatore nel credente è varia e il battesimo nello Spirito Santo è un'esperienza che l'amplifica e la potenzia. Gesù lo sottolinea con queste parole: "Voi riceverete potenza [in greco dynamis, da cui anche "dinamite"], quando lo Spirito Santo verrà su voi" (Atti 1:8).
- C. Potenza nella predicazione
 - 1°. Se si considera attentamente ogni riferimento biblico riguardante il battesimo nello Spirito Santo, si noterà che esso è strettamente connesso alla predicazione dell'Evangelo (cfr. Atti 1:5, 8; 2:4; 4:31, 33). Gesù aveva detto dello Spirito Santo: "Egli mi glorificherà ..." (Giovanni 16:14).
- D. La promessa di Gesù in Atti 1:8 costituisce lo schema di tutto il libro degli Atti. Dal primo all'ultimo capitolo, Luca ricorda come i discepoli annunciarono con franchezza il loro Signore risorto. Proprio come aveva indicato Gesù, la testimonianza dell'Evangelo iniziò a diffondersi a partire da Gerusalemme (Atti 1-7), da dove si estese in Giudea e in Samaria (Atti 8) e raggiunse, infine, i pagani (Atti 10). Fu per la potenza esercitata dallo Spirito

Santo nell'attività missionaria di uomini come Paolo, che l'Evangelo si propagò in tutto l'Impero Romano (Atti 13-28).

- E. Nel giorno di Pentecoste lo Spirito Santo scese sui discepoli durante l'attesa in preghiera e fece di Pietro un testimone infiammato d'amore per Gesù Cristo. Il Pietro, inizialmente impulsivo e tentennante, fu trasformato in un ardente araldo dell'Evangelo. Quando poi si levò una feroce opposizione da parte dei capi religiosi contro la Chiesa, i primi discepoli furono nuovamente "riepieni di Spirito Santo" e "con gran potenza rendevan testimonianza della risurrezione del Signor Gesù" (Atti 4:31, 33).
- F. Il battesimo nello Spirito Santo non si esaurisce dunque in una gloriosa esperienza spirituale, il suo scopo è permettere la diffusione dell'Evangelo "fino alle estremità della terra", donando ai credenti quella "potenza" necessaria per compiere l'opera secondo la volontà divina (Romani 15:19; cfr. Marco 16:17).

3. POTENZA NELLA TESTIMONIANZA

- A. Sebbene ogni credente sia chiamato ad essere testimone di Cristo sotto la potenza dello Spirito Santo, non tutti quelli che hanno ricevuto il battesimo sono chiamati al ministero della Parola. Il battesimo produce potenza in modi diversi, come vuole lo Spirito di Dio (cfr. I Corinzi 12:11).
- B. Dal momento in cui riceve il battesimo, il credente acquista una sempre maggiore sensibilità alla guida e all'opera dello Spirito Santo, e gode di una vita spirituale sempre più prospera e vigorosa.
- C. L'intera opera dello Spirito Santo è tesa ad esaltare Cristo, a volgere l'attenzione dell'uomo a Lui rendendoGli un'appropriata testimonianza (cfr. Giovanni 16:14; Atti 2:11; 10:46; I Corinzi 12:3).

4. POTENZA NELLA SANTIFICAZIONE

Nel promettere potenza ai discepoli, Gesù intendeva qualcosa di più dell'efficacia nella predicazione o della franchezza nella testimonianza: la pienezza dello Spirito Santo è in stretto rapporto con la santificazione e produce un profondo cambiamento nella vita cristiana.

La promessa che i credenti sarebbero stati battezzati con lo Spirito Santo e col fuoco, nonché il simbolo delle lingue di fuoco presente nel giorno della Pentecoste, suggeriscono un aspetto non trascurabile del battesimo nello Spirito Santo che è quello della santificazione. In tutta la Scrittura il fuoco è simbolo di purificazione e di giudizio, ed è in relazione costante con la santità di Dio.

Non si tratta di una santificazione "immediata" e completa, bensì di una santificazione "progressiva". La pienezza dello Spirito Santo, infatti, fa sì che il frutto dello Spirito presente in ogni credente manifesti i suoi effetti in maniera sempre più evidente nel carattere del cristiano (cfr. Galati 5:22, 23). Anche questo aspetto glorifica Cristo ed è una testimonianza della presenza divina nel cuore di chi ha creduto.

A. Potenza ("maggiore capacità") nel comprendere le verità bibliche

Gesù Cristo aveva promesso di "illuminare" il credente per opera dello Spirito Santo: "... lo Spirito della verità vi guiderà in tutta la verità" (Giovanni 16:13). Attraverso il battesimo nello Spirito Santo, il credente riceve un'ulteriore unzione perché possa acquisire una sempre maggiore conoscenza delle verità della Parola di Dio, e un particolare discernimento spirituale su cose che non potrebbero essere afferrate o comprese in altro modo (cfr. I Giovanni 2:27). Questa unzione rende il credente capace di individuare i falsi insegnamenti (cfr. I Corinzi 2:9-14; I Giovanni 4:1-6).

B. Potenza ("maggiore certezza") di figlio di Dio

Lo Spirito Santo, quale "spirito di adozione", rende il credente pienamente consapevole di essere figlio di Dio, al punto da permettergli di parlare con Dio familiarmente, con fiducia, chiamandolo consapevolmente Abbà, Padre, o meglio "caro Papà" (cfr. Galati 4:6, 7; Romani 8:15-17). Il credente realizza questa appartenenza a Dio in maniera così certa da impressionare anche l'incredulo.

C. Potenza ("maggiore libertà") nella preghiera

L'adorazione offerta nella pienezza dello Spirito Santo permette una maggiore libertà e fiducia di entrare nelle "stanze" interne del santuario divino (cfr. II Corinzi 3:17). Il battesimo pentecostale è un indispensabile aiuto nella preghiera, giacché senza lo Spirito Santo il credente non sa pregare come si conviene (cfr. Romani 8:26). Si tratta di una preghiera che l'uomo eleva con tutto lo spirito (cfr. I Corinzi 14:2, 15).

Da "Lo Spirito Santo in azione"